

(I lavori iniziano alle ore 14.34 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 157 presentata da Magliano, inerente a *“Inaccessibilità ai pubblici uffici dell'ASL TO di via Cavezzale 6, Torino”*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n.157.
La parola al Consigliere Magliano per l'illustrazione.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

Questa è un'interrogazione che, peraltro, avevo posto sotto forma d'interpellanza, però visti i tempi per l'esame delle interpellanze, a seguito dell'uscita giornalistica che poneva il tema posto come problematico relativo all'ASL di via Cavezzale, mi sono permesso di presentare un question time.

Molto semplicemente, l'Ufficio di protesica ASL TO, che dapprima era situato presso locali facilmente accessibili a tutti, in via Montanaro 60, oggi è locato presso la sede di via Cavezzale 6.

Come ben si può vedere, la struttura è dotata di un elevatore, ma è un elevatore che può funzionare e supportare solamente carrozzine non elettriche, cioè tutte quelle carrozzine che non superano i 150 chilogrammi. È evidente che c'è tutta una componente di coloro che purtroppo vivono una disabilità e hanno bisogno di una tipologia di carrozzine più attrezzate, che permettano loro di muoversi, cioè le carrozzine elettriche, che però non vengono supportate. In questo modo, non potendo andare di persona per una visita protesica o dover fare tutto quello di cui necessita un intervento da parte dell'ASL, rischiamo di non permettere a queste persone di accedere a quest'ASL.

Poiché l'ASL fa riferimento al nostro Assessorato, vorrei capire come la Regione pensa di intervenire e farlo in fretta, perché abbiamo spostato la struttura da una zona accessibile a una zona non completamente accessibile.

Oggi, la tecnologia permette alle persone che hanno una disabilità grave di muoversi nella nostra città attraverso l'utilizzo di carrozzine di ultima generazione. Mi sembra alquanto inopportuno che una Regione che si vanta di essere una delle prime in merito all'affrontare la disabilità e la sua gestione, il superamento delle barriere architettoniche e non solo, si trovi in questa condizione.

Presidente, ho concluso. Vorrei capire i tempi e chiedo come la Giunta intenda procedere per ovviare al problema d'inaccessibilità ai pubblici uffici, di cui in oggetto. Chiedo che questo sia fatto in tempi brevi, perché non c'è niente di peggio che non permettere a una persona che ha una disabilità, per di più su una carrozzina, oggettivamente ingombrante, quindi con la fatica di doversi muovere in quel modo, di accedere a un ufficio dell'ASL. Nel 2020, mi sembra veramente paradossale.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magliano.
La parola all'Assessore Icardi per la risposta.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente, e grazie anche al Consigliere Magliano per aver posto l'attenzione su questo tema.

In Piemonte, abbiamo la legge n. 13 sul superamento delle barriere architettoniche, che è una delle migliori leggi che sia mai stata scritta e che ci hanno copiato altre Regioni; se, poi, non la facciamo rispettare noi, è davvero un paradosso.

Dopo la presentazione della sua interrogazione, ho eseguito degli accertamenti, che le leggo e poi valutiamo.

L'edificio di via Cavezzale è adibito a poliambulatorio e all'interno, al piano rialzato, è collocata - come diceva lei - l'attività di protesica, cui affluiscono tutti gli utenti della zona nord di Torino.

L'area poliambulatoriale è collocata sui primi due livelli di un edificio di civile abitazione, con il quale condivide parti comuni condominiali. L'accesso all'area avviene tramite una rampa di scale in marmo molto ampia, larga quattro metri e divisa da un mancorrente doppio in acciaio composto da sette alzate che coprono un dislivello di circa un metro e 40 centimetri. I gradini sono di tipo normale, tutti dotati di banda antiscivolo.

Una delle due porzioni delle scale è attrezzata con un impianto montascale funzionante e omologato, per l'accesso di tutti gli utenti diversamente abili. Allo stato attuale, risulta accessibile. Tuttavia, in considerazione del fatto che le nuove carrozine elettriche hanno un peso superiore, chiederò all'Azienda di adeguarlo immediatamente almeno oltre i 150 chilogrammi, in modo che possa reggere.

A seguito della ristrutturazione di una parte dell'edificio, proprio per ammodernare l'ingresso, è in corso anche l'esecuzione di lavori d'installazione di un ascensore (però questo ha da venire), che permetterà di superare il dislivello di un metro e 40 cm e sostituirà il montascale. Quindi, nelle more un potenziamento c'è.

Tale opera è risultata piuttosto lunga (quasi mi vergogno a dire le motivazioni) ai fini dell'installazione, a causa del diniego di un condomino che aveva la cantina sotto la tromba dell'ascensore. Insomma, c'è stata una problematica legale per poterlo installare.

Pertanto, sono in corso i lavori per l'installazione dell'ascensore. Contemporaneamente, è stato definito anche con il Comune di Torino un percorso per eliminare il dislivello attraverso la costruzione di un marciapiede (una rampa), ossia un accesso separato, anche per togliere il primo gradino per l'ingresso al poliambulatorio. Quindi, abbiamo due strade.

Attualmente, il progetto per l'ascensore è stato verificato ed eseguito e l'accordo con il Comune è stato definito.

La previsione del Direttore dell'ASL è che entro metà del mese di febbraio le opere verranno cantierate per la realizzazione dell'ascensore e, salvo imprevisti strutturali, potranno essere in uso all'utenza nel mese di maggio, collaudati e funzionanti. Questo, per l'ascensore.

Nelle more, chiederò il potenziamento del montascale.
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Icardi.

OMISSIS

*(Alle ore 15.49 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta inizia alle ore 15.53)